

IL CASO Gli organizzatori confermano il corteo di domani a Castel Volturno: attesi anche esponenti delle istituzioni regionali

Migranti, pronta la protesta anti-Cpr

CASERTA. Nonostante le forti tensioni, i disagi e le proteste che stanno paralizzando le arterie stradali, la marcia contro la realizzazione del Centro di permanenza e rimpatri (Cpr) per migranti a Castel Volturno si terrà regolarmente domani. A confermare la mobilitazione promossa dal comitato regionale campano è Mimma D'Amico, esponente del Centro sociale ex Canapificio di Caserta, tra i principali enti organizzatori dell'iniziativa.

Nei giorni scorsi, a causa dei blocchi attuati dagli autotrasportatori e della conseguente carenza di carburante nei distributori della zona, si erano rincorse voci su un possibile rinvio dell'evento o su un cambio di sede, con un presidio alternativo davanti alla Prefettura di Napoli. Ipotesi seccamente smentita dagli organizzatori, che ribadiscono la volontà di sfilare per i vicoli della cittadina casertana fino alla sede del Municipio per manifestare la netta contrarietà al nuovo impianto. La protesta ha raccolto la vicinanza e l'adesione di diverse realtà sociali e di categoria del territorio, creando una



rete di supporto trasversale. Gli organizzatori spiegano infatti di aver ricevuto la solidarietà dei comparti di allevatori e agricoltori, in mobilitazione da settimane per la crisi del settore e il prezzo del latte, ricambiando il sostegno verso i presidi degli autotrasportatori. In quest'ottica di vicinanza, anche i padri comboniani e il Vescovo della Diocesi di Sessa Aurunca, monsignor Giacomo Cirulli, si sono recati presso i punti di blocco di Pescopagano e Mondragone per consegnare generi alimentari, portare vicinanza alle maestranze in sciopero e rivolgere loro un invito formale a unirsi al corteo di sabato. Alla manifestazione è attesa la partecipazione di diversi rappresentanti delle istituzioni regionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOSPIRO DI SOLLIEVO PER L'IMPIANTO DI MARCIANISE Barilla, assicurazioni ai lavoratori: continuità occupazionale garantita

PARMA. Barilla ringrazia la Regione Campania per aver promosso il tavolo di confronto che ha rappresentato un'importante occasione di dialogo e approfondimento sul piano industriale presentato dal Gruppo a settembre.

Nel corso dell'incontro, l'azienda ha illustrato e confermato la solidità del piano, ribadendo la volontà di garantire la continuità operativa del sito coinvolto, tutelando l'occupazione e le competenze presenti nei rispettivi territori, con nuove prospettive di sviluppo nel lungo periodo. Nel passaggio da Barilla al Pastificio Liguori, storico produttore di Gragnano, saranno garantiti continuità occupazionale e produttiva. Inoltre, nel sito continueranno a essere realizzate produzioni destinate al Gruppo Barilla, sulla base di contratti pluriennali di fornitura con la società acquirente.

«Il confronto di oggi (ieri, ndr) è stato un passaggio importante per poter illustrare con chiarezza e trasparenza il progetto e le garanzie previste per Marcianise e per le persone che vi lavorano», fa sapere Barilla. «Apprezziamo la disponibilità del Sindacato ad avviare il confronto sui contenuti del progetto e sul merito delle garanzie per i lavoratori, coinvolgendo anche l'acquirente Liguori. Sarà particolarmente importante, nell'interesse di tutti, prevedere tempistiche certe per questo tavolo tecnico».



ACCUSE IN FRANTUMI Racket al sindaco, assolto il giornalista Mario De Michele

AVERSA. Il giudice dell'udienza preliminare del tribunale di Napoli Nord, Dario Berrino, ha assolto con formula piena perché il fatto non sussiste il giornalista casertano Mario De Michele dall'accusa di estorsione ai danni dell'ex sindaco di Orta di Atella, Angelo Brancaccio. Per lui il pm aveva chiesto 3 anni e 8 mesi. De Michele era stato arrestato l'anno precedente dopo aver ricevuto denaro dall'ex amministratore, che lo aveva denunciato. Dopo due settimane di carcere e la scarcerazione del Riesame, è arrivata l'assoluzione. Nel 2022 il giornalista aveva patteggiato per aver simulato intimidazioni contro di sé.

L'ANNUNCIO A SALERNO Choc anafilattico, addio all'iniezione: presentato lo spray

SALERNO. Arriva in Italia il primo spray nasale di adrenalina contro lo choc anafilattico, grave reazione che ogni anno provoca nel nostro Paese 10mila casi e 60 vittime. Presentato ieri a Salerno al congresso della Siae, il dispositivo senza ago offre la stessa efficacia della tradizionale iniezione, superando la paura e la resistenza all'ago, soprattutto nei giovani. Per ora è disponibile per chi pesa più di 30 chili, mentre la versione pediatrica arriverà in primavera. Gli esperti ricordano che fino al 60% dei pazienti rifiuta o ritarda l'iniezione intramuscolo.

LA MADDALONI-CANCELLO Infrastruttura ko per il guasto idrico, i treni si fermano

MADDALONI. Resta sospesa la circolazione ferroviaria tra Maddaloni e Cancellò, sulla Linea Napoli - Roma via Cassino, a seguito dei danni all'infrastruttura ferroviaria causati da un guasto alla rete idrica di una società esterna. I treni del Regionale di Trenitalia (Gruppo FS) subiranno le seguenti modifiche alla circolazione: i treni della relazione Napoli Centrale - Caserta (via Cancellò) e viceversa sono limitati a Cancellò o deviati via Aversa; i treni delle relazioni Napoli Campi Flegrei-Caserta e Caserta-Salerno sono originali/limitati a Cancellò; i treni delle relazioni Napoli Centrale - Vairano-Cassino e Napoli Centrale-Roma Termini sono deviati via Aversa. È attivo un servizio con bus.

L'INDAGINE Nel mirino del 48enne una coppia di anziani di Casagiove: il colpo aveva fruttato 30mila euro

Nonnini truffati, specialista nei guai

CASAGIOVE. Nel pomeriggio di mercoledì i carabinieri della Stazione di Casagiove (Caserta) hanno dato esecuzione a un provvedimento della Corte d'Appello di Ancona, che ha disposto la sostituzione dell'obbligo di dimora nel Comune di Napoli, con la custodia cautelare in carcere nei confronti di un 48enne residente nell'area nord di Napoli.

Il provvedimento dell'autorità giudiziaria scaturisce dagli esiti degli accertamenti svolti dai carabinieri di Casagiove, che avevano individuato e deferito in stato di libertà l'uomo, ritenuto gravemente indiziato di una truffa aggravata ai danni di due persone anziane, rispettivamente di 88 e 86 anni, consumata a Casagiove il 30 settembre scorso. Le indagini, sviluppate anche attraverso un'approfondita analisi delle immagini dei sistemi di videosorveglianza,



avrebbero consentito ai militari di identificare il presunto autore del raggiro, che sarebbe stato commesso in concorso con altri soggetti tuttora non identificati. Secondo la ricostruzione investigativa, le vittime sarebbero state contattate telefonicamente da una persona che si sarebbe finta il nipote, prospettando una situazione di grave e imminente pericolo per il figlio. Attraverso questo stragemma, gli anziani sarebbero stati indotti a credere di dover adempiere a una presunta disposizione

dell'autorità giudiziaria. Sfruttando il timore per le sorti del familiare, i truffatori avrebbero quindi convinto le vittime a consegnare denaro contante e diversi oggetti preziosi a un uomo presentatosi come appartenente alle forze dell'ordine. Il valore complessivo dei beni sottratti ammonterebbe a oltre 30mila euro. Gli elementi raccolti dai carabinieri e la conseguente richiesta avanzata dai militari hanno portato all'adozione del nuovo provvedimento cautelare da parte della Corte d'Appello di Ancona. L'ordinanza, notificata ed eseguita ieri a Napoli, ha quindi disposto il passaggio dall'obbligo di dimora alla custodia cautelare in carcere. L'uomo è stato successivamente accompagnato presso la casa circondariale di Santa Maria Capua Vetere, come disposto dall'autorità giudiziaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A CASAL DI PRINCIPE

Minacce in casa, arrestato 39enne

CASERTA. Un uomo di 39 anni è stato arrestato dai carabinieri di Casal di Principe (Caserta) con l'accusa di maltrattamenti in famiglia. L'intervento è scattato nel corso della serata di mercoledì, dopo una situazione di tensione all'interno dell'abitazione in cui l'uomo vive con i genitori. L'uomo avrebbe danneggiato arredi e suppellettili della casa e aggredito fisicamente entrambi i genitori, dopo che questi si erano rifiutati di consegnargli del denaro che sarebbe stato destinato all'acquisto di droga. Nelle fasi successive l'uomo avrebbe minacciato il padre anche di morte.

CASTEL VOLTURNO Ragazzino ferito, anche il deputato Borrelli all'iniziativa: «Ora controlli rigorosi»

Coltelli a scuola, oggi la manifestazione

CASTEL VOLTURNO. Ci sarà anche il deputato di Alleanza Verdi-Sinistra Francesco Emilio Borrelli (nella foto) oggi, a partire dalle 11, al fianco di studenti, genitori e cittadini al presidio di mobilitazione organizzato all'esterno dell'Isis "Vincenzo Corrado" di Pigneta Mare, a Castel Volturno. L'istituto scolastico casertano è stato teatro, nei giorni scorsi, del drammatico accoltellamento di uno studente quattordicenne da parte di un compagno di classe. La manifestazione, nata su im-

pulso delle famiglie sotto lo slogan "Basta violenza", punta a pretendere sicurezza, risposte concrete e garanzie per l'incolumità dei ragazzi nei luoghi dedicati alla formazione.

«Non possiamo più limitarci al bollettino dell'indignazione post-fatto o alle solite ricette giustizialiste», sostiene Borrelli alla vigilia dell'appuntamento. «Portare una lama nello zaino a soli 14 anni non è soltanto un grave atto criminale, ma il sintomo drammatico di un confine ormai dissolto tra

la violenza di strada e la scuola. Venerdì saremo lì, al fianco delle mamme e di tutti quei ragazzi che rifiutano di arrendersi alla paura. Castel Volturno è una realtà complessa dove il mondo dell'istruzione viene troppo spesso lasciato solo a fare da scudo sociale: servono controlli rigorosi e, soprattutto, presidi socio-psicologici permanenti. La sicurezza nelle aule deve diventare una vera priorità nazionale». All'iniziativa parteciperà anche il rappresentante territoriale di Europa Verde, Fran-

cesco Minicione, per ribadire il sostegno incondizionato della comunità locale alla dirigenza scolastica, al corpo docente e agli studenti, sollecitando al contempo un piano di interventi strutturali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

